

Domenica riparte il Campionato: 32 squadre in «A» forse sono troppe

Varese si presenta: ha Sacchetti è più forte, riuole il titolo

Il primo impegno è quello di far dimenticare le delusioni di Los Angeles - Tornano alcuni grandi campioni stranieri - A Reggio Emilia giocherà Bob Morse e a Venezia Steve Hawes - Le novità del regolamento federale

Basket



Domenica 30 settembre il campionato di basket al via. La febbre della domenica fa ulteriormente salire la colonna del mercurio per gli italiani, popolo di tifosi. Anche il secondo sport nazionale, negli ultimi sette mesi di ritardo rispetto a sua maestà il calcio, si presenta ai cancelli di partenza. Una parola d'ordine per gli appassionati del pallone a spicchi, un impegno morale per tutto il movimento cestistico: dimenticare Los Angeles. Un ricordo amaro, una delusione cocente, un boccone avvelenato che se non ha provocato vittime (questo ci solleva) ha però fatto «torcere le budella» a molti. L'eco dei lamenti non si è ancora spento. A disperderlo in questi giorni di immediata vigilia si alza il vento delle speranze, la proclamazione dei fasti del campionato secondo solo alla favolosa N.B.A. Molta attesa anche per alcune novità introdotte dal regolamento federale e per i protagonisti, vecchi e nuovi, che si apprestano a calcare le scene. Il mercato estivo non ha prodotto effetti pari ai clamori, i colpi più eclatanti erano già da tempo «affari acquisiti» (come il trasferimento di Ario Costa da Brescia a Pesaro) oppure erano il coronamento di un lungo fidanzamento e di una lontana promessa (estate '83) come nel caso del passaggio del nazionale Romeo Sacchetti da Torino alla Ciao Crem Varese. Anche alla voce «stranieri» la vera novità è stata il ritorno al passato, in pieno stile revival. Ai di là del profondo rispetto e dell'emozione con la quale salutiamo il ritorno di campioni quali Bob Morse (ritorna dopo tre anni per giocare a Reggio Emilia) e Steve Hawes (dopo 12 anni ancora a Venezia) il ruolo ci impone quel tanto di cinismo per chiederci quanto ancora sapranno assomigliare all'immagine che ne conserviamo.

Se il periodo estivo, segnato dal mercato, è il prodromo al campionato, ci permettiamo di avanzare un'ipotesi, certamente blanda dagli ingentescibili progressi della nostra pallacanestro sotto il profilo tecnico, spettacolare e della capacità di relazione con gli sponsor, ipotesi che epidermicamente, a livello di sensazione, segretamente da tempo coviamo: 32 squadre di A sono molte, forse troppe, i giocatori, soprattutto quelli validi, non si inventano in una stagione ed in sintesi, forse, l'immagine risultante appesantita se non sovraddimensionata alle reali potenzialità del movimento. Anche di questo abbiamo parlato ieri, a Milano, con Riccardo Sales in occasione della presentazione ufficiale della sua squadra, la Ciao Crem Varese. Riflettori dunque puntati (e non solo metaforicamente) sulla squadra varesina che è apparsa rinforzata rispetto alla passata stagione, orientata a mantenere l'impegno del suo appassionato presidente Antonio Bulgarelli di riportare il Varese in alto, progressivamente, con scelte appropriate, senza follie. Come dire competenza e programmazione. «Obiettivi elevati ma non scarsi i massimi», sono sue parole. Da «baron» Sales le considerazioni tecniche. «Più che a dare peso fisico alla squadra abbiamo badato ad un rafforzamento tecnico, d'altra parte rimango tra coloro che «aspirano» al bel gioco e che pensano che la pallacanestro non possa essere una traduzione del football-americano. Dunque non abbiamo preso Sacchetti perché è grande e grosso ma perché è un grande giocatore "all-round" non ha rivali in Europa, come ha dimostrato nella sua lunga milizia azzurra. Difesa aggressiva, semplicità ed efficacia offensiva saranno ancora il suo verbo... anche se le vie dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni e probabilmente ci vedrete ancora ricorrere disperatamente alla zona».

Werther Pedrazzi

Gli arbitri di domenica prossima della A1 e A2 maschile

Questi gli arbitri designati a dirigere gli incontri di serie A maschile (prima di andata) in programma domenica prossima: A1 - Granarolo-Stefanel (sabato); Garibotti di Chivari e Marchis di Torino; Simac-Ritmi Marr; Cagnazzo e Bianchi di Roma; Ciaocrem-Birra Peroni (rinviate); Zanon di Venezia e Gorjato di Udine; Napoli-Honky; Maurizi e Pigozzi di Bologna; Canline fium-Yoga; Florito e Martolini di Roma; Australian-Indesit; Vitolo di Pisa e Baldini di Firenze; Banco Roma-Berloni (rinviate); Tallone di Albizzate e Paronelli di Gavirate; Scavolini-Jolly; Filippone di Roma e Guglielmo di Messina.

A2 - Brescia-Mister Day; Dal Fiume di Imola e Rotondo di Rastignano; Lallini-Montecarlo; Corsa e Materba di Brindisi; Palli. Livorno-Corona; Grotti di Pineto e Zepplini di Roseto A.; Piero Viola-Succhi G.; Bollettini e Cazzaro di Venezia; Grifone-Reyer (rinviate); Montella e Pallonetto di Napoli; Pepper-Cida; Maggiore e Petrosino di Roma; Benetton TV-Segafredo (rinviate); Di Lella e Forcina di Roma; Sebastiani-Landsystem; Albanesi di Busto A. e Butti di Milano.

Sabato a Trento il «Trofeo Baracchi»

In coppia con Hinault Moser conclude la sua marcia trionfale

Ciclismo



MILANO (da ce.) — In omaggio a Francesco Moser, sabato prossimo si svolgerà a Trento la 43ª edizione del Trofeo Baracchi. La corsa, come noto una cronometro a coppie internazionale, prevede alla partenza venti corridori i cui nomi sono stati resi noti ieri a Milano dall'organizzatore Mino Baracchi. Insieme a Moser (sarà la sua ultima corsa della stagione), correrà Bernard Hinault fresco reduce da una brillante vittoria al G.P. delle Nazioni e che negli ultimi tempi ha mostrato una invidiabile condizione di forma. Tra gli iscritti, in coppia con Rogiers, anche il campione iridato Claude Criquelion.

Assente invece (Baracchi ha detto che ha preferito non invitarlo sperchè, come ha anche dimostrato a Barcellona, è completamente cotto) Laurent Fignon. Peccato, perchè un confronto del vincitore del Tour con la coppia Moser-Hinault avrebbe sicuramente dato maggior sapore

alla corsa. Anche l'ex campione mondiale Greg Lemond, ormai in procinto di passare armi e bagagli nella squadra di Hinault, ha preferito dare forfait. La corsa, come abbiamo detto, si svolgerà a Trento in omaggio alla grande annata di Moser. Baracchi l'ha definita una iniziativa «coraggiosa» perchè se il recordman dell'ora fallisse, la corsa ne perderebbe in prestigio.

La corsa, che si dipanerà su un percorso di 95 chilometri, prenderà il via da Borgo Valsugana per concludersi a Trento nella piazza del Duomo. Il giorno prima un vertice d'eccezione: si tratta del meeting dei campioni, vale a dire l'incontro tra quei corridori che in 43 anni di storia hanno maggiormente onorato questa corsa con la loro presenza e le loro vittorie. Baracchi ha assicurato la presenza di almeno 10 ex campioni del mondo. Queste le 10 coppie iscritte: 1) Moser-Hinault; 2) Criquelion-Rogiers; 3) Gisiger-Freuler; 4) Visentini-Lang; 5) Kelly-Roché; 6) Vanderbrouke-Van Den Haute; 7) Maechler-Zimmerman; 8) Masciarelli-Akam; 9) Demierre-Wilson; 10) Seger-sal-Prim.



ENTRA ANCHE TU NELLA NUOVA SQUADRA RITMO. AVRAI UN INGAGGIO DA CAMPIONE.

700.000 LIRE IN MENO sul prezzo chiavi in mano per tutti coloro che acquisteranno una qualsiasi versione Ritmo tra tutte quelle disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat nel mese di settembre. Un'altra interessante opportunità per entrare a far parte di una squadra che non perde occasione di esprimersi al meglio.

LA NUOVA SQUADRA RITMO RENDE AL MASSIMO.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

I «dodici metri» tornano in acqua

Mare facile da oggi per Azzurra e i suoi marinai

Le otto barche divise in due gironi - Quella di Pellaschier dovrà temere solo Canada 1

Vela



Dopo le cinque regate di flotta oggi comincia veramente — nelle acque di Porto Cervo — la selezione per designare le due finaliste per questo mondiale dei 12 metri. Si parla di Campionato mondiale ma più giusto sarebbe chiamarlo semplicemente Azzurra Trophy, nome dato a queste regate dallo Yacht Club Costa Smeralda. Le due barche più prestigiose che hanno lottato per aggiudicarsi la Coppa America non ci sono e non ci sono neanche le altre barche americane e australiane che pure escluse dalla selezione nei rispettivi paesi erano altrettanto forti e agguerrite. Ciò nonostante, non si può dire che questo campionato non sia altamente interessante. Si tratta infatti più che di un campionato del mondo di una lotta in famiglia fra tre consorzi italiani per determinare una prima classifica di valori che serve più agli sponsor per cominciare a reclamizzare i loro prodotti che per l'importanza tecnica in vista della Coppa America. Le barche per la sfida australiana sono ancora sui tavoli degli architetti. Non si sa se saranno d'alluminio o in resine speciali e soprattutto finché non saranno in acqua non si saprà quanto realmente siano migliori di queste. Inoltre, gli equipaggi in tre anni potranno fare tali e

tanti cambiamenti che la vittoria a Porto Cervo non può certamente sancire la superiorità di un equipaggio. Può servire come allenamento e soprattutto con lo sguardo bene attento rivolto ai campioni americani e australiani che sono al timone di molti 12 metri. Sarebbe bene invece, secondo la mia opinione, che i tre equipaggi con le nuove barche si allenassero insieme e trassero vantaggio dalle rispettive abilità di manovra. Qui entrano di nuovo in campo gli sponsor e a i loro interessi commerciali si concilieranno la cosa sarà possibile. Ma torniamo a questo campionato per fare il punto sulla situazione. I gironi sono già formati. Nel primo saranno di fronte Victory, Freedom, Challenger e France. Nel secondo girone Azzurra, Canada, Enterprise e Gretel. Azzurra — è meno di qualche rottura o incidente, che potrebbe capovolgere la situazione — avrà vita facile negli scontri diretti con le sue avversarie e avrà anche il vantaggio di provare eventualmente nuove vele perché sulla carta è la più forte del lotto. Altra musica invece per il primo girone dove Victory, in testa dopo le prime cinque regate se la dovrà vedere con Freedom, l'altra barca dello Yacht Club Costa Smeralda e Challenger 12, che solo dopo l'ultima regata sembra abbia trovato spazio vincente.

Uccio Ventimiglia

Brevi

Oggi a Firenze s'allena l'Under 21

In vista dell'amichevole con la Svizzera (31 ottobre) e dei primi incontri di qualificazione per il campionato d'Europa, il ct della nazionale di calcio Under 21, Azzio Vicini, ha convocato a Carecchio 24 giocatori che oggi (ore 15) sosterranno una partita d'allenamento.

Per Marino è menisco

Al ciburso del Napoli, Raimondo Marino, è stata riscontrata la lesione del menisco della gamba destra. La scoperta è dei sanitari dopo dieci giorni di inuttili cure. Per il giocatore in un primo momento era stata diagnosticata una semplice lesione dei legamenti.

Inchiesta dei Carabinieri su una partita di calcio

Roberto Balestracci di 28 anni, giocatore del Manciano (Grosseto) e Marco Civillini, 25 anni, giocatore del Gavorrano hanno riportato gravi ferite nel corso di una partita disputata dalle due squadre domenica scorsa. Sull'episodio hanno aperta una inchiesta i Carabinieri di Manciano e di Prigiano.